

COMUNE di CIMINNA

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2016 - 2017 - 2018

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	3
1 Sezione strategica	Pag.	4
2 Analisi di contesto	Pag.	7
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	13
2.1.3 Economia insediata	Pag.	21
2.1.4 Territorio	Pag.	22
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	23
2.2 Organismi gestionali	Pag.	25
3 Accordi di programma	Pag.	27
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	37
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	37
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	41
6.4.8 Proventi dell'ente	Pag.	44
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	46
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	52
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	54
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	55
10 Sezione operativa	Pag.	61
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	69
12 Spese per le risorse umane	Pag.	74

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

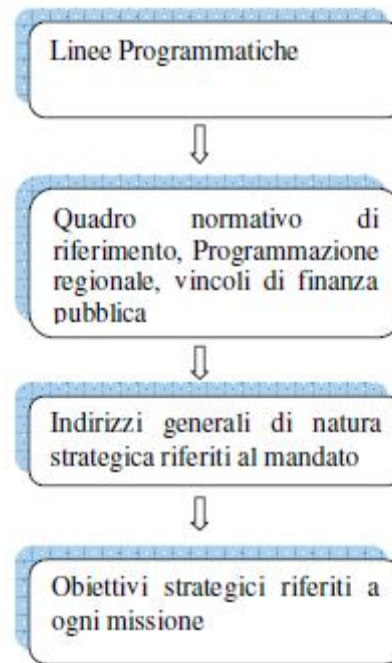
Il Comune di Ciminna, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI

Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



1.1. Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.m.i, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

1.2. Novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che quest'anno acquistano il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile

introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

Documento Unico di Programmazione (DUP);

schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del

DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

Con decreto del Ministero dell'Economia del 28 ottobre 2015, per l'esercizio di programmazione 2016, è stato prorogato ulteriormente al 31 dicembre 2015 il termine per l'approvazione del DUP, fissando il nuovo termine per l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento del DUP al 28 febbraio 2016 e al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

1.3. Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2017 - 2018**

**ANALISI
DI
CONTESTO**

Comune di Ciminna

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.
Sezione strategica

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1. Obiettivi individuati dal governo nazionale

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ricordando l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei

fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;

- Sistema fiscale: riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali;

- Efficienza della pubblica amministrazione: l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città Metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del Comune di Ciminna, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

2.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

2.1.1.1. PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo.

2.1.1.2. Tasso d'inflazione previsto

Le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea hanno lo scopo di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta, nello scenario tendenziale, dall'aumento delle imposte indirette.

In virtù di ciò, l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato

2.1.2. L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del Patto di Stabilità e quelle derivanti dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

2.1.2.1. Effetti sull'indebitamento degli enti locali

Le recenti leggi di Stabilità hanno previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (split payment), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle PA direttamente all'erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali le leggi hanno previsto una correzione netta di vari miliardi di euro nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale; la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane; la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità degli enti locali compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento per gli enti locali .

2.1.2.2. Misure in materia di IMU e TASI

La legge di Stabilità 2016 cambia ancora l'applicazione dell'Imu e della Tasi che dalla loro entrata in vigore non trovano pace. Un po' di respiro arriva il prossimo anno per i possessori solo di immobili adibiti ad abitazione principale e per i possessori di terreni agricoli. La legge e' intervenuta anche per gli immobili concessi in comodato ai figli o ai genitori, sia pur con cosi' tanti paletti da rendere quasi impossibile l'agevolazione, non dovendo più aver riguardo alla delibera comunale ai fini dell'assimilazione di tali immobili ad abitazione principale.

Ecco in sintesi le novità:

1 – Abolizione della TASI – E' stata prevista l'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (cioe' diverse da A/1, A/8 e A/9). La TASI non sarà nemmeno dovuta dall'inquilino, per la sua quota di competenza, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale. L'abolizione della TASI si applica anche all'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. Nel caso di locazioni a canone concordato e' prevista una riduzione dell'aliquota Tasi del 25%.

2 – IMU abitazioni – Continua l'esenzione IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale. È prevista una riduzione del 25% delle aliquote IMU deliberate dai comuni per chi stipula (o ha già stipulato) un contratto di locazione a canone concordato.

È stata abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con propria delibera l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato a parenti di 1° grado. Queste abitazioni saranno nel 2016 soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non si rispettino le condizioni previste per il nuovo comodato, il quale però non prevede più l'assimilazione ma solo una riduzione al 50% della base imponibile.

Ma i requisiti richiesti sono quasi impossibili, infatti viene stabilita la riduzione del 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato tra figli e genitori a condizione che:

a) il contratto di comodato sia regolarmente registrato (costo circa €250);

b) il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato. Tuttavia, l'agevolazione in questione si estende anche al caso in cui il comodante sia possessore, nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato, di un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

3 – IMU terreni agricoli – È confermata l'esenzione per i terreni agricoli ubicati in comuni montani e parzialmente montani (questi ultimi solo se posseduti da coltivatori diretti e IAP) ed è introdotta l'esenzione per tutti i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP.

4 – Tasi dei fabbricati invenduti delle imprese costruttrici – È prevista la riduzione all'1 per mille dell'aliquota TASI dei fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, fintanto che permanga tale destinazione e gli stessi non siano locati. I Comuni hanno la possibilità di aumentare tale aliquota fino al 2,5 per mille o diminuirla fino ad azzerarla.

2.1.2.3. La revisione della spesa

Le leggi di Stabilità degli ultimi anni hanno previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

2.1.2.4. Regole di bilancio per le amministrazioni locali e Patto di Stabilità Interno

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno (PSI), che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede europea.

Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015 e 2016, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del PSI ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10% del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del PSI regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La popolazione

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

2.2.2.1. Popolazione residente

La popolazione risultante dai dati aggiornati al 31.12.2015, risulta essere pari 3.760 Abitanti, così come ben specificato nella seguente tabella

Popolazione residente nel 2015 per età e sesso

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0	15	14	29
1	11	18	29
2	15	22	37
3	17	17	34
4	12	13	25
5	11	10	21
6	12	15	27
7	15	12	27
8	14	12	26
9	17	13	30
10	16	7	23
11	11	17	28
12	15	19	34

13	26	19	45
14	22	19	41
15	15	13	28
16	16	13	29
17	15	22	37
18	26	25	51
19	21	21	42
20	16	25	41
21	24	17	41
22	27	22	49
23	30	25	55
24	23	24	47
25	20	22	42
26	23	16	39
27	23	12	35
28	25	24	49
29	19	28	47
30	20	21	41
31	19	17	36
32	21	29	50
33	25	21	46
34	14	21	35
35	24	19	43
36	27	18	45
37	23	26	49
38	24	22	46
39	22	20	42

40	19	20	39
41	27	23	50
42	21	16	37
43	14	19	33
44	29	20	49
45	21	23	44
46	28	37	65
47	19	23	42
48	33	32	65
49	20	21	41
50	28	20	48
51	29	27	56
52	20	21	41
53	20	29	49
54	22	29	51
55	20	29	49
56	28	29	57
57	37	25	62
58	31	32	63
59	18	25	43
60	24	20	44
61	18	29	47
62	14	24	38
63	18	26	44
64	31	24	55
65	21	36	57
66	31	33	64

67	32	26	58
68	26	18	44
69	25	16	41
70	24	19	43
71	13	29	42
72	13	23	36
73	11	14	25
74	17	20	37
75	18	34	52
76	23	22	45
77	22	25	47
78	18	20	38
79	13	15	28
80	10	16	26
81	18	25	43
82	13	14	27
83	11	17	28
84	9	26	35
85	7	15	22
86	10	11	21
87	16	21	37
88	8	14	22
89	10	15	25
90	6	12	18
91	7	15	22
92	10	9	19
93	2	2	4

94	4	3	7
95	2	6	8
96	1	0	1
97	0	0	0
98	0	0	0
99	0	1	1
100 e più	2	2	4
TOTALE	1813	1947	3760

Comune: Ciminna

Tabelle relative ai movimenti demografici a decorrere dal 2011:

Bilancio demografico anno 2011 e popolazione residente dal 9 ottobre al 31 dicembre

Comune: Ciminna

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 9 ottobre	1865	2005	3870
Nati	3	4	7
Morti	6	8	14
Saldo Naturale	-3	-4	-7
Iscritti da altri comuni	2	1	3
Iscritti dall'estero	1	1	2
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	3	3	6
Cancellati per l'estero	0	0	0
Altri cancellati	0	0	0
Saldo Migratorio e per altri motivi	2	2	4

Popolazione residente in famiglia	1858	1987	3845
Popolazione residente in convivenza	6	16	22
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	1864	2003	3867
Numero di Famiglie	1582		
Numero di Convivenze	3		
Numero medio di componenti per famiglia	3		

Bilancio demografico anno 2012 e popolazione residente al 31 dicembre
Comune: Ciminna

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	1864	2003	3867
Nati	15	16	31
Morti	22	21	43
Saldo Naturale	-7	-5	-12
Iscritti da altri comuni	30	23	53
Iscritti dall'estero	6	6	12
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	30	41	71
Cancellati per l'estero	4	4	8
Altri cancellati	4	3	7
Saldo Migratorio e per altri motivi	-2	-19	-21
Popolazione residente in famiglia	1849	1963	3812
Popolazione residente in convivenza	6	16	22
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0

Popolazione al 31 dicembre	1855	1979	3834
Numero di Famiglie	1573		
Numero di Convivenze	3		
Numero medio di componenti per famiglia	3		

Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 dicembre
Comune: Ciminna

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	1855	1979	3834
Nati	16	21	37
Morti	21	31	52
Saldo Naturale	-5	-10	-15
Iscritti da altri comuni	14	21	35
Iscritti dall'estero	7	5	12
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	25	21	46
Cancellati per l'estero	6	1	7
Altri cancellati	0	0	0
Saldo Migratorio e per altri motivi	-10	4	-6
Popolazione residente in famiglia	1835	1956	3791
Popolazione residente in convivenza	6	16	22
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	1841	1972	3813

Numero di Famiglie	1569
Numero di Convivenze	3
Numero medio di componenti per famiglia	3

Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 31 dicembre
Comune: Ciminna

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	1841	1972	3813
Nati	13	16	29
Morti	25	23	48
Saldo Naturale	-12	-7	-19
Iscritti da altri comuni	24	15	39
Iscritti dall'estero	6	7	13
Altri iscritti	1	1	2
Cancellati per altri comuni	22	28	50
Cancellati per l'estero	1	1	2
Altri cancellati	0	0	0
Saldo Migratorio e per altri motivi	7	-7	0
Popolazione residente in famiglia	1823	1941	3784
Popolazione residente in convivenza	6	16	22
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	1829	1957	3796
Numero di Famiglie	1559		
Numero di Convivenze	3		
Numero medio di componenti per famiglia	3		

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

2.1.3 Economia insediata

Il censimento delle attività economiche insediate al 1 Gennaio 2015 riporta la seguente situazione:

Aziende agricole - 80

Attività industriali –

o Officine con vendita – 1

Attività artigianali

o Estetista – 1

o Parrucchiere – 7

o Artigianato con vendita – 7

Negozi:

o Commercio fisso alimentare – 10

o Commercio fisso non alimentare – 18

o Commercio elettronico – 0

o Edicole – 2

o Farmacie – 1

o ottiche – 1

o Tabacchi – 5

o Distributori carburante – 1

Pubblici esercizi:

o Bar, ristoranti e pizzerie – 12

o Oratori e associazioni – 2

Mercati e commercio su aree pubbliche):

o mercatino quindicinale 1

o Itineranti con regolare rinnovo attestazione – 5

Agenzie assicurative 4

Asilo – 2

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq						56,00
RISORSE IDRICHE						
	* Laghi					0
	* Fiumi e torrenti					0
STRADE						
	* Statali			Km.		5,00
	* Provinciali			Km.		10,00
	* Comunali			Km.		24,00
	* Vicinali			Km.		36,00
	* Autostrade			Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI						
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione						
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	ATTO DI C.C. 29/2004	
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	REGIONE SICILIA ASSESSORATO TT.AA. - D.R.U. N. 646 DEL 26/07/2007	
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI						
* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	CONSORZIO A.S.I. - DELIBERA N. 12 DEL 26/07/2006	
* Artiginali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	CONSORZIO A.S.I. - DELIBERA N. 12 DEL 26/07/2006	
* Commerciali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	CONSORZIO A.S.I. - DELIBERA N. 12 DEL 26/07/2006	
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti						
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>		
AREA INTERESSATA						
P.E.E.P.	mq.	0,00			mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00			mq.	0,00
AREA DISPONIBILE						

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	7	5	C.1	12	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	4	4
A.5	5	1	C.5	3	3
B.1	0	0	D.1	4	4
B.2	0	0	D.2	2	2
B.3	1	1	D.3	1	1
B.4	1	1	D.4	1	1
B.5	3	3	D.5	1	1
B.6	0	0	D.6	2	2
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	17	11	TOTALE	30	18

Totale personale al 31-12-2014:

di ruolo n.	29
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	8	2	A	0	0
B	2	2	B	0	0
C	1	1	C	0	0
D	4	4	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	3	3	C	1	1
D	1	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	4	4	A	12	6
B	3	3	B	5	5
C	14	2	C	19	7
D	4	4	D	11	11
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	47	29

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Mannina Giuseppe
Responsabile Settore Economico Finanziario	Sarullo Paolo
Responsabile Settore LL.PP.	Bitonto Luciano
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Milazzo Salvatore

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2016	2017	2018
Depurazione	Esterna	Ditta Giglione Servizi Ecologici srl	si	Si (esterna)	Si (esterna)
Servizi Necroscopici e cimiteriali	diretta		si	si	si
Gestione Impianto di Pubblica illuminazione	Esterna	Cimilux snc	si	si	si
Nettezza urbana	diretta	Forzatamente diretta	si	si	si
Anagrafe e stato civile	diretta		si	si	si
Polizia locale	diretta		si	si	si
Ufficio tributi	diretta		si	si	si

Ufficio tecnico	diretta		si	si	si
Organi istituzionali	diretta		si	si	si
Servizio ast	Esterna		si	Si	Si
Mensa scolastica	Esterna	Ditta Food Service sas	si	Si	Si

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

3.1. Strutture e beni pubblici

3.1.1. Edifici di proprietà comunale

Il Comune di Ciminna è proprietario degli edifici elencati in tabella 3.1.1 di seguito riportata. La gestione ottimale dei beni immobili è essenziale per il loro mantenimento, per l'erogazione dei servizi comunali e per la salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale.

TAB. 3.1.1.

Denominazione	ubicazione	Anno di edificazione	Superficie	Descrizione
Scuola Elementare e materna, con annessa casa del custode	Via Visconti	1971/1980	1436.9 mq	Identificato catastalmente al F.gl.8 par.la 761 cat.B/5
Palestra scuola elementare	Via Visconti	1971/1980	Mq. 540,00 Aree pertinenziali mq. 980,00	Identificativo catastale: Foglio 8 par.la 761- cat. B/5
Scuola Media	Via Trieste	1971	Mq. 1.196,00 Aree pertinenziali mq. 2.220,00	Identificativo catastale: Foglio 8 par.la 769- cat. B/5
Palestra scuola media	Via Trieste		Mq 522.8	Identificativo catastale: Foglio 8 par.la 769- cat. B/5
Casa comunale	Via dott. Vito Graziano n. 2	1983	Mq 1.512,00 Superficie area pertinenziale mq. 552,00	L'edificio è costituito da un piano cantinato, un piano rialzato e n. 2 piani ove sono presenti gli uffici comunali – identificativo catastale foglio 8 particella 771 cat. B/4
Edificio ex mattatoio	c.da Nostradonna	1961/1970	Mq 136,00 Aree pertinenziali mq 459,00	L'edificio è adibito attualmente a sede del Volontariato Identificativo catastale: Foglio 8 par.la 732- B/4
Ex museo civico	Via Roma n. 90	1960	Mq 853,00	Edificio su due elevazioni di cui una semicantinato – identificativo catastale: Foglio MU p.la 522 sub 2 cat. B/4

				attualmente in disuso
Polo museale	Piazza Umberto I		Mq 420,00	Identificativo catastale Mu 1542 cat. B/2
Ex sede municipale	Piazza Umberto I n. 2	Bene storico	Mq. 728,00	Attualmente non utilizzato in quanto dichiarato pericolante – identificativo catastale: foglio MU particella 1532 sub. 8 cat. B/4
Biblioteca comunale	Via Roma n. 10		Mq. 780,00 Aree pertinenziali mq 361,00	Identificativo catastale: Foglio MU par.la 872 sub.4 B/5
Teatro comunale	Via Roma			Identificativo catastale: foglio MU part. 872 sub 3 cat. B/3
Chiesa S. Francesco d'Assisi	Piazza San Francesco d'Assisi	1919	Mq .100,00	Identificativo catastale Fg. MU part. J cat. E/7 Chiesa più area di pertinenza mq 250,00
Chiesa dei Cappuccini	Piazzale dei Cappuccini			Identificativo catastale foglio 4 part. C cat. E/7
Ex potabilizzatore	c.da Canale	1981	Mq. 284,00 Aree pertinenziali mq. 1.473,00	Identificativo catastale fg. 9 part. 432
Casa popolare	Via Libertà 43	1990	Sub. 9 mq 83 Sub. 25 mq 47	Da assegnare a Adamo Santa Maria identificativo catastale fg. 8 Part. 746 sub 9 cat A/3 e Fg. 8 part. 746 sub 25 cat. C/2
Casa popolare	Via Libertà 25		Sub. 17 mq 83 Sub.11 mq 67	Da assegnare Pollaci Giacomo identificativo catastale fg. 8 part. 746 sub 17 cat. A/3 fg. 8 part. 746 sub 11 cat. C/2
Villa comunale	C/da Apurchiarola	1985	Mq 2.083,00	Identificativo catastale fg. 8 part. 771
Cimitero Comunale	C.da Cappuccini	1890	Mq 5.426	Identificativo catastale Foglio 4 Part. B
Serbatoio comunale di acqua potabile	C.da Bardaro	1985		Identificativo catastale fg. 13
Serbatoio comunale di acqua potabile	C.da San Vito	1965		Identificativo catastale fg. 13
Serbatoio comunale di acqua potabile	C.da Santa Anania	1985		Identificativo catastale fg. 8
Ex scuola	Via Luchino	1990	Mq. 740,00	Edificio in disuso – identificativo catastale: foglio 8

elementare statale	Visconti		Area pertinenziale mq 2.848,00	particella 762 cat. B/5
Impianto di rilancio Mulini	C.da Mulini			Identificativo catastale Fg. 9 part.714
Depuratore comunale	Cda San Michele			Identificativo catastale Fg. 9
Foro boario	C.da Porrazzi	1990	Mq 1.568,00	Identificativo catastale: Foglio 19 par.la 482-480-476-468
Campo calcetto	C.da Nostradonna	Costruzione 1981 Ristrutturato 1990	Mq. 800,00	Identificativo catastale: Foglio 8 par.la 637-
Terreno in c.da Villafranca	C.da Villafranca		Mq. 5.780,00	Identificativo catastale: Foglio 28 par.la 396- Bene proveniente da un sequestro alla criminalità organizzata
Terreno in c.da Villafranca	C.da Villafranca		Mq. 38.010,00	Identificativo catastale: Foglio 28 par.la 397- Bene proveniente da un sequestro alla criminalità organizzata
Campo di calcio	C.da Apurcharola			Identificativo catastale Fg. 8 part. 852
Terreno in c.da Porrazzi	C.da Porrazzi		Mq. 10.960,00	Identificativo catastale: Foglio 20 par.la 323- Bene proveniente da un sequestro alla criminalità organizzata
Terreno in c.da Porrazzi	C.da Porrazzi		Mq. 11.510,00	Identificativo catastale: Foglio 20 par.la 156- Bene proveniente da un sequestro alla criminalità organizzata
Terreno in c.da Porrazzi	C.da Porrazzi		Mq. 2.400,00	Identificativo catastale: Foglio 20 par.la 373- Bene proveniente da un sequestro alla criminalità

				organizzata
Monumento ai Caduti I° Guerra Mondiale	C.so Umberto I			
Sorgente Fontanella (Cubbola)	Piazza P. Mattarella			Identificativo catastale Foglio MU part. 1
Villetta Campo di Bocce	C.da Nostra Donna			
Monumento ai Caduti II° Guerra Mondiale	P.zza Alcide de Gasperi			
Servizi Igienici Pubblici	C.da Purchiarola			
Piazza Ecologica	P.zza Alcide De Gasperi			
Ex Stazione	C.da Nostradonna			Identificativo catastale Foglio 8 particella 792 sub. 1 categoria D/8
Ex Stazione	C.da Nostradonna			Identificativo catastale Foglio 8 particella 792 sub. 2 categoria D/8
Sorgente Canale	C.da Canale			Identificativo catastale Foglio 9 part. 431
Bevaio Canale	Regia Trazzera della Contessa			Identificativo catastale Foglio 9

Bevaio Fontana del Re	Regia Trazzera della Contessa			Identificativo catastale Foglio 10
Bevaio Villafranca Bassa	C.da Villafranca			Identificativo catastale Foglio28 part. 272
Bevaio Villafranca Alta	Strada Vicinale Cannatello			
Bevaio Maragliano	Strada Comunale Maragliano			Identificativo catastale Foglio 14 part. 450
Bevaio Acquaciacuta	Strada Vicinale Acqua Maria			Identificativo catastale Foglio 35
Bevaio Cernuta	Regia Trazzera Santa Caterina			Identificativo catastale foglio 10
Bevaio Sant'Andrea	Via Giovanni Falcone			Identificativo catastale Foglio MU
Bevaio San Francesco di Paola	Regia Trazzera S. Caterina			Identificativo catastale Foglio MU
Bevaio Ponticello	Regia Trazzera Gasena			Identificativo catastale Foglio 19
Bevaio Ruggeri	Strada Comunale Maragliano			Identificativo catastale Foglio 15

Bevaio Veca	Regia Trazzera S. Caterina			Identificativo catastale Foglio 31
Bevaio Canalotto	Strada Vicinale Nunziata			Identificativo catastale foglio 21
Bevaio Cassone	Strada Comunale Cassone			Identificativo catastale Foglio 22
Pozzo San Pantaleo 1	C.da San Pantaleo			Identificativo catastale Foglio 1 Part. 113
Pozzo San Pantaleo 2	C.da San Pantaleo			Identificativo catastale Foglio 1 part. Part.190
Pozzo C.da Cernuta 1	C.da Cernuta			Identificativo catastale Foglio 22 Part.485
Pozzo C.da Cernuta 2	C.da Cernuta			Identificativo catastale Foglio 30 Part. 35
Pozzo C.da Cernuta 3	C.da Cernuta			Identificativo catastale Foglio30 Part. 18
Pozzo C.da Cernuta 4	C.da Cassone			Identificativo catastale Foglio 22 Part. 272
Sorgente Cassone	C.da Cassone			Identificativo catastale Foglio 22

Fontana Sant' Andrea	Via Giovanni Falcone			Identificativo catastale Foglio MU Part. 1
Cappelletta San Giuseppe	Regia Trazzera Caccamo e Termini Imerese			Identificativo catastale Foglio 4
Ponte Marrana	C.da Marrana			Identificativo catastale Foglio 8
Terreno	C.da Trazzera Caccamo		Mq. 1.405,00	Identificativo catastale Foglio 4 part. 383 - part. 648 - part.650
Terreno	C.da S. Nicasio- C.da S. Vito		Mq. 513,00	Identificativo catastale Foglio 13 Part. 1043- Part. 1044 - Part.1045 - Part. - 1046 - Part.1048 - Part. - 1049 - Part. 1050
Terreno	C.da S. Nicasio- C.da S. Vito		Mq. 236,00	Identificativo catastale Foglio 13 part. 1106 - part. 1108 - part. 1118 - part. 1124 - part. 1126
Terreno	C.da Trazzera Caccamo		Mq. 3.182,00	Identificativo catastale Foglio 4 part. 254 – part. 255 – part. 256 – part.257 – part. 258
Terreno	C.da Trazzera Caccamo		Mq. 4.866,00	Identificativo catastale Foglio 4 part. 647 – part. 649
Terreno	C.da Trazzera Caccamo		Mq. 1.749,00	Identificativo catastale Foglio 4 part.670 – part. 672
Terreno			Mq. 37,00	Identificativo catastale Foglio 500 part. 2018

Terreno	C.da Capra		Mq. 7.054,00	Identificativo catastale Foglio 7 part.1031- part.745- part.757- part.773- part. 775- part. 778- part. 780- part.784- part.790- part.792- part.796- part.816- part.820- part. 822- part.921
Terreno	C.da S. Anania		Mq. 105	Identificativo catastale Foglio 8 part. 637
Terreno	C.da S. Anania		Mq. 513,00	Identificativo catastale Foglio 8 part. 675- part. 687 – part. 689
Terreno	C.da Canale		Mq. 2.293,00	Identificativo catastale Foglio 9 part. 721 – prot. 754 – prot.756- prot.758 – prot. 760- prot. 763 - prot.766- prot. 768- prot. 773- prot. 775 - prot. 827- prot.828- prot. 771
Terreno	C.da s. Nicasio		Mq. 2.000,00	Identificativo catastale Foglio13 part.982 –part. 983- part. 984
Terreno	C.da Contessa		Mq. 139,00	Identificativo catastale Foglio 15 part. 72
Terreno	C.da Ballaronza		Mq. 8,00	Identificativo catastale Fogliom 21 part. 33
Terreno	C.da S. Caterina		Mq . 6,00	Identificativo catastale Foglio 29 part. 48
Terreno			Mq. 21,00	Identificativo catastale Foglio 500 part. 1209
Terreno	C.da Badderi		Mq. 37,00	Identificativo catastale Foglio 8 part. 188

Terreno	C.da Badderi		Mq. 701,00	Identificativo catastale Foglio 8 part. 537- part.538- part.539
Terreno	C.da Badderi		Mq. 35.618,00	Identificativo catastale Foglio 8 part.752 – part.760- part.763- part.765- part.767- part768-part. 770 – part. 772- part. 852
Terreno	C.da Badderi		Mq. 64,00	Identificativo catastale Foglio 8 part. 258
Terreno	C.da Trazzera Caccamo		Mq. 4795	Identificativo catastale Foglio 4 part. 264

3.1.2 Strutture e beni dell'ente

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

3.1.2.1. Strutture scolastiche

Il Comune di Ciminna possiede le seguenti strutture scolastiche:

- Scuole dell'infanzia: ubicata in via Luchino Visconti, costituita da tre aule.
- Scuola primaria: la scuola primaria, ubicata in via Luchino Visconti, con annessa Palestra e ex casa del custode attualmente adibita a locale mensa.
- Scuola secondaria di primo grado: ubicata in via Trento.

Oltre le suddette scuole nel territorio di Ciminna è presente un istituto secondario provinciale di secondo grado con indirizzo Liceo Scientifico e Ragioneria. Non sono previste variazioni ne nel numero di strutture ne nel numero di posti disponibili in esse.

3.1.2.2. Altre strutture comunali per l'erogazione dei servizi

Le aree verdi di proprietà comunale destinate a parco pubblico risulta essere la villa comunale di c.da Apurchiarola di estensione Mq 2.083,00:

Il Comune di Ciminna non possiede strutture residenziali per anziani e farmacie comunali.

3.1.2.3. Strutture del servizio idrico integrato, reti e servizi tecnologici

A Ciminna il servizio idrico viene gestito dal Comune attraverso un acquedotto la cui rete ha un'estensione di 16 Km lineari. La rete fognaria di Ciminna è in parte di tipo misto (trasporta nella stessa rete sia le acque bianche che le acque nere) e si estende per 18 Km lineari. Le acque raccolte vengono depurate nell'impianto di c.da San Michele.

Sono presenti sul territorio comunale 652 punti luce dell'illuminazione pubblica, mentre la rete di distribuzione del gas metano è lunga 20 Km.

Non sono previste per gli anni 2016, 2017 e 2018 modifiche alle strutture sopra descritte.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è di tipo porta a porta con differenziazione delle frazioni secche e da giugno anche della frazione umida permettendo di spingere la raccolta differenziata ad oltre il 50%.

3.1.2.4. Automezzi comunali

Il Comune di Ciminna dispone di 8 veicoli e di 4 mezzi operativi. Non è previsto un incremento del parco automezzi comunali nei prossimi anni.

3.1.2.5. Beni informatici

Il Comune di Ciminna dispone di un centro elaborazioni dati presso la Sede municipale di via dott. Vito Grazioni n. 2 nei quali sono collocati 2 server .

I personal computer di proprietà comunale sono 105.

3.3 Società e enti partecipati

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati al seguente link del Comune di Ciminna:

<http://www.comune.ciminna.pa.it/ciminna/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/117>

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 / 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

L'attività di programmazione è punto di partenza fondamentale per tutta l'attività di un'amministrazione locale.

Tale attività di programmazione consiste nel processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

All'interno di tale programmazione particolare significatività assume la programmazione degli investimenti.

Nella relazione si presentano le scelte programmatiche d'investimento effettuate per il triennio 2016-2018 Per il contenuto e relativo aggiornamento si rimanda alla pubblicazione sul sito del Comune di Ciminna del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e Relativo elenco Annuale:

<http://www.comune.ciminna.pa.it/ciminna/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/190>

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.246.518,01	2.037.546,19	2.375.424,23	2.375.424,23	2.375.424,23	2.375.424,23	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	1.195.779,08						0,000

		1.226.456,59	1.399.689,44	1.399.689,44	1.399.669,64	1.399.669,64	
Extratributarie	656.373,60	449.428,09	482.639,98	482.639,98	482.639,98	482.639,98	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.098.670,69	3.713.430,87	4.257.753,65	4.257.753,65	4.257.733,85	4.257.733,85	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	12.396,43	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.098.670,69	3.713.430,87	4.270.150,08	4.257.753,65	4.257.733,85	4.257.733,85	- 0,290
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	272.127,93	277.667,71	936.651,66	86.000,00	86.000,00	86.000,00	- 90,818
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	312.689,39	623.621,04	0,00	0,00	99,437
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	272.127,93	277.667,71	2.449.341,05	1.309.621,04	686.000,00	686.000,00	- 46,531
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.370.798,62	3.991.098,58	6.719.491,13	5.567.374,69	4.943.733,85	4.943.733,85	- 17,145

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2013	2014	2015	2016	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.037.557,32	1.695.228,00	4.651.641,64	4.199.078,10	- 9,729
Contributi e trasferimenti correnti	996.201,91	1.119.786,35	2.272.229,71	1.722.264,21	- 24,203
Extratributarie	573.947,89	378.441,33	1.239.013,72	843.088,32	- 31,954
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.607.707,12	3.193.455,68	8.162.885,07	6.764.430,63	- 17,131
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.607.707,12	3.193.455,68	8.162.885,07	6.764.430,63	- 17,131
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	175.682,04	257.343,16	2.553.059,39	1.413.600,04	- 44,631
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	33.879,65	0,00	592.916,39	92.916,39	- 84,328
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	0,00	-100,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	209.561,69	257.343,16	3.745.975,78	1.506.516,43	- 59,783
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.817.268,81	3.450.798,84	11.908.860,85	8.270.947,06	- 30,547
-------------------------	--------------	--------------	---------------	--------------	----------

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.246.518,01	2.037.546,19	2.375.424,23	2.375.424,23	2.375.424,23	2.375.424,23	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.037.557,32	1.695.228,00	4.651.641,64	4.199.078,10	- 9,729

	ALIQUOTE IMU	
	2015	2016
Prima casa	4,0000	4,0000
Altri fabbricati residenziali	8,6000	8,6000
Altri fabbricati non residenziali	8,6000	8,6000
Terreni	8,6000	0,0000
Aree fabbricabili	8,6000	8,6000
TOTALE		

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018

	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.195.779,08	1.226.456,59	1.399.689,44	1.399.689,44	1.399.669,64	1.399.669,64

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)	2016 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	996.201,91	1.119.786,35	2.272.229,71	1.722.264,21	- 24,203

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	656.373,60	449.428,09	482.639,98	482.639,98	482.639,98	482.639,98	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	573.947,89	378.441,33	1.239.013,72	843.088,32	- 31,954

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	272.127,93	277.667,71	936.651,66	86.000,00	86.000,00	86.000,00	- 90,818
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	-100,000

			600.000,00				
Accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000
TOTALE	272.127,93	277.667,71	2.136.651,66	686.000,00	686.000,00	686.000,00	- 67,893

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)	2016 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	175.682,04	257.343,16	2.553.059,39	1.413.600,04	- 44,631
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	33.879,65	0,00	592.916,39	92.916,39	- 84,328
Accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	0,00	-100,000
TOTALE	209.561,69	257.343,16	3.745.975,78	1.506.516,43	- 59,783

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2016	2017	2018
(+) Spese interessi passivi	65.542,68	65.542,68	65.542,68
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	65.542,68	65.542,68	65.542,68

	Accertamenti 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate correnti	3.713.430,87	4.257.753,65	4.257.753,65

	% anno 2016	% anno 2017	% anno 2018
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,765	1,539	1,539

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		479.552,38		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.257.753,65	4.257.733,85	4.257.733,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.033.250,39	4.029.252,62	4.029.252,62
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		211.591,52	288.533,88	288.533,88
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	10.007,50	10.007,50	10.007,50
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale	(-)			

amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti			85.691,89 0,00	89.219,86 0,00	89.219,86 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			128.803,87	129.253,87	129.253,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			128.803,87	129.253,87	129.253,87

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETEN ZA ANNO 2016	COMPETEN ZA ANNO 2017	COMPETEN ZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	623.621,04	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	686.000,00	686.000,00	686.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		537.071,89	225.261,37	225.261,37
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		10.007,50	10.007,50	10.007,50
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			782.556,65	470.746,13	470.746,13

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		911.360,52	600.000,00	600.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	479.552,38								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		623.621,04	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.199.078,10	2.375.424,23	2.375.424,23	2.375.424,23	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.632.270,55	4.033.250,39	4.029.252,62	4.029.252,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.722.264,21	1.399.689,44	1.399.669,64	1.399.669,64			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	843.088,32	482.639,98	482.639,98	482.639,98					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.413.600,04	86.000,00	86.000,00	86.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.031.419,02	537.071,89	225.261,37	225.261,37
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.178.030,67	4.343.753,65	4.343.733,85	4.343.733,85	Totale spese finali.....	7.663.689,57	4.570.322,28	4.254.513,99	4.254.513,99

Titolo 6 - Accensione di prestiti	692.916,39	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	85.691,89	85.691,89	89.219,86	89.219,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	877.700,61	825.329,14	825.329,14	825.329,14	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.233.716,96	825.329,14	825.329,14	825.329,14
Totale titoli	9.748.647,67	5.769.082,79	5.769.062,99	5.769.062,99	Totale titoli	9.583.098,42	6.081.343,31	5.769.062,99	5.769.062,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.228.200,05	6.392.703,83	5.769.062,99	5.769.062,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.583.098,42	6.081.343,31	5.769.062,99	5.769.062,99
Fondo di cassa finale presunto	645.101,63								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata i contenuti della programmazione strategica dell'ente attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

TOTALE MISSIONE		1.200.251,08	previsione di competenza di cui già impegnate*	3.057.437,12	1.876.157,40	1.563.843,87	1.563.843,87
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		di cui fondo pluriennale vincolato		340.363,42	2.738,35	280,00
			previsione di cassa	311.810,52	0,00	0,00	0,00
				3.887.884,75	3.058.720,82		
TOTALE MISSIONE		0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giustizia		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE		11.083,68	previsione di competenza di cui già impegnate*	155.560,00	154.818,57	154.818,57	154.818,57
03	Ordine pubblico e sicurezza		di cui fondo pluriennale vincolato		1.295,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				163.459,87	165.902,25		
			previsione di				

TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	333.910,42	competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	349.897,04 0,00 618.658,27	328.890,93 25.125,00 0,00 662.801,35	328.890,93 14.375,00 0,00	328.890,93 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	67.242,62	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	40.375,00 0,00 111.780,54	38.706,37 12.000,00 0,00 105.948,99	38.106,37 0,00 0,00	38.106,37 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.092,96	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	166.750,00 0,00 26.994,50	16.750,00 12.000,00 0,00 18.842,96	15.250,00 0,00 0,00	15.250,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	35.673,22	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	51.800,00 0,00 145.885,86	51.800,00 0,00 0,00 87.473,22	51.300,00 0,00 0,00	51.300,00 0,00 0,00
			previsione di				

TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	201.015,80	competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	383.330,00 0,00 0,00 941.381,54	268.921,75 46.662,00 0,00 469.937,55	267.421,75 45.012,00 0,00	267.421,75 9.377,50 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	761.711,78	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.357.097,20 0,00 0,00 3.245.757,96	1.301.425,74 40.437,30 0,00 2.063.137,52	1.239.088,62 2.578,60 0,00	1.239.088,62 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	15.006,10	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.000,00 0,00 0,00 30.000,00	8.000,00 0,00 0,00 23.006,10	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
			previsione di				

TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	184.277,88	competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	215.453,06 0,00 396.041,81	213.876,32 19.625,24 0,00 398.154,20	208.876,32 0,00 0,00	208.876,32 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	7.534,60	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.341,00 0,00 22.682,00	11.341,00 0,00 18.875,60	11.341,00 0,00 0,00	11.341,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di				

TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	291.254,81	competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.000,00 0,00 292.931,07	10.000,00 0,00 0,00 301.254,81	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di				

TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.597,22 0,00 0,00 52.910,95	224.091,52 0,00 0,00 224.091,52	301.033,88 0,00 0,00	301.033,88 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	147.853,49 0,00 0,00 143.485,03	151.234,57 0,00 0,00 151.234,57	154.762,54 0,00 0,00	154.762,54 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	600.000,00 0,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	408.387,82	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	825.329,14 0,00 0,00 1.143.116,00	825.329,14 0,00 0,00 1.233.716,96	825.329,14 0,00 0,00	825.329,14 0,00 0,00

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Sezione operativa

10. Programmi amministrativi

10.1. Programma 1 - Affari istituzionali

Nel 2016 si installeranno, in collaborazione con le associazioni, gli enti, i partiti e i movimenti politici, delle e.mail dedicate per agevolare le informazione degli stessi. Sarà istituita una newsletter dell'amministrazione che possa informare, i cittadini che ne abbiano autorizzato la ricezione, delle attività svolte nel mese. Verrà istituita la figura dell'addetto alla comunicazione che curerà la redazione dell'Informatore Comunale oltre a tradurre le notizie istituzionali in forma giornalistica, attraverso news, comunicati stampa ed eventuali conferenze stampa. L'Informatore verrà prodotto in forma cartacea con cadenza periodica e in formato web consultabile dalla Home Page del sito istituzionale.

10.2. Programma 2 - Personale e riorganizzazione macchina comunale

Nella logica della razionalizzazione della spesa, nel corso del prossimo triennio, si continuerà nelle politiche di collaborazione intercomunale, mediante convenzioni con altri enti, partecipazione a processi che porteranno ad accordi consortili. Tali modalità oltre a favorire lo scambio di esperienze e di capacità tecniche tra il personale degli Enti interessati produrranno maggiori servizi per i cittadini.

Entro il prossimo biennio sarà rinnovato l'ufficio relazioni con il pubblico (URP), tale ufficio avrà la finalità di permettere ai cittadini la segnalazione delle problematiche, di richiedere informazioni e supporto, di agevolare il passaggio di informazioni e favorire la partecipazione e la trasparenza.

L'URP sarà il luogo dell'accoglienza, il posto dove rivolgersi quando non si sa a chi chiedere e sarà il primo passo verso lo sportello unico dei servizi comunali.

10.3. Programma 3 - Polizia urbana, pubblica sicurezza e protezione civile

10.3.1. Polizia Urbana

Nel 2016 si potrebbe valutare l'ipotesi di costituire in forma associata un corpo intercomunale fra il nostro Ente ed altri Comuni considerazione dell'esperienza positiva di collaborazione già in essere fra gli Enti stessi.

Lo svolgimento coordinato del servizio di Polizia Locale permette di ottimizzare le risorse del personale, degli strumenti in dotazione, salvaguardando le eccellenze operative e le specifiche professionalità.

Tale sodalizio permetterà al nostro Ente il perseguimento dei seguenti obiettivi:

Istituire la presenza di un vigile presso i plessi scolastici nei momenti di maggior frequenza, in modo da garantire ai nostri giovani cittadini maggior sicurezza e tranquillità.

b) potenziamento e miglioramento del servizio di reperibilità festiva

10.3.2. Sicurezza

Si rilancerà la collaborazione con gruppi di cittadini, il Comando di Polizia locale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio, istituendo un tavolo tecnico sulla sicurezza, per lo studio e l'adozione di opportune misure di prevenzione a tutela dei cittadini e del territorio comunale.

10.3.3. Protezione Civile

Si prevede l'incentivazione per il rilancio del gruppo. Si procederà ad un inventario dei beni, per procedere a nuovi acquisti di materiali, e si valuterà con i volontari la possibilità della creazione di un servizio intercomunale.

Verranno incentivate una serie di attività nel gruppo, (esercitazioni, ecc.) al fine di riottenere già nel prossimo anno la riabilitazione all'operatività sovra comunale.

10.4. Programma 4 - Lavori pubblici ed edilizia pubblica

Nel 2016 si procederà, come ogni anno e nell'ambito delle somme disponibili in bilancio, alla manutenzione ordinaria delle strade e delle reti di sottosuolo.

Si procederà alla manutenzione straordinaria del campo di calcio in c.da Apurchiarola alla cui spesa si farà fronte con il finanziamento a mezzo mutuo credito sportivo.

Si procederà, compatibilmente con le risorse di bilancio ed alla nuova normativa sugli appalti, all'assegnazione delle progettazioni definitive per tutti i consolidamenti, al fine di predisporre quanto necessario per la partecipazione ai bandi a far seguito la programmazione PO-FERS 2014-2020.

Inoltre si darà seguito a quanto approvato in sede di Piano Triennale OO.PP. con il seguente programma annuale:

Manutenzione straordinaria della scuola elementare "G. Falcone" - lotto interventi di adeguamento strutturale e sismico della scuola materna;

Riqualificazione urbana della piazza San Giovanni, della scalinata e delle opere adiacenti;

Lavori di arredo urbano della Piazza Umberto I;

Realizzazione di una tensostruttura da adibire a pala tenda;

Completamento, adeguamento tecnologico, manutenzione straordinaria, adeguamento alla normativa sulla sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo di calcio;

10.5. Programma 5 - Demanio e patrimonio comunale

Nel 2016, si procederà alla capillare ricognizione dell'inventario patrimoniale ponendo l'attenzione ai diversi terreni ed aree di risulta da precedenti frazionamenti per la realizzazione di opere pubbliche.

10.6. Programma 6 - Programmazione economica-finanziaria, bilancio e tributi

Obiettivo principale della programmazione economica e finanziaria per il triennio 2016-2018 è la corretta previsione delle risorse disponibili al fine di una corretta allocazione e la riduzione delle spese non fruttuose al fine di liberare risorse da destinare ai servizi pubblici e ai programmi dell'amministrazione. Questa azione verrà portata avanti coordinando tutti gli uffici comunali e tutti gli assessorati. Inoltre è necessario individuare le risorse per perseguire gli obiettivi dell'amministrazione e rispondere alla richiesta di servizi pubblici da parte dei cittadini.

La normativa riguardante la programmazione economica, la disciplina di bilancio e l'applicazione dei tributi sta cambiando significativamente. E' necessario che il Comune di Ciminna si adegui al cambiamento con rapidità. Per far questo è necessario formare tutti gli attori coinvolti. Verranno organizzati corsi dedicati al personale del comune sulle principali novità introdotte.

Con la Legge di Stabilità approvata il 28/12/2015 n. 208 vengono introdotte molte novità per i comuni.

Tra queste il cd "blocco tariffario" che limita fortemente l'autonomia dei vari enti e la disapplicazione del Patto di Stabilità Interno. Al contempo però il governo ha previsto delle misure compensative per cui in generale non vi dovrebbero essere riduzioni di risorse per il 2016.

Diverso è il discorso per la legge di stabilità regionale, la cui bozza lascia intravedere invece, riduzioni di parte corrente e addirittura nessun trasferimento in c/capitale.

Queste novità non consentono una corretta programmazione economica e finanziaria, se non di massima, in quanto non è possibile al momento prevedere esattamente di quali risorse disporrà il comune e di quali strumenti potrà disporre per perseguire i propri fini

Al momento la programmazione e questo DUP riportano le intenzioni dell'amministrazione senza tenere conto delle effettive risorse disponibili.

10.7. Programma 7 – Informatizzazione, trasparenza degli atti amministrativi, protocollo e polo catastale

Il 2016 è un anno molto importante per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare la norma prevede due trasformazioni: la dematerializzazione dei procedimenti e l'introduzione dei pagamenti elettronici. Come già avvenuto per la fatturazione elettronica faremo in modo di introdurre le nuove modalità senza impattare sull'operatività degli uffici.

Il sito internet comunale, interamente rivisto nel 2015, diventerà nell'arco del triennio non solo il luogo dove vengono pubblicate le informazioni e gli atti, ma lo sportello virtuale a cui i cittadini possono rivolgersi per accedere ai servizi pubblici.

Nel 2016 si provvederà a rinnovare il datacenter comunale, eventualmente anche tramite l'acquisto di nuovo hardware, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità dei sistemi informatici, garantire la stabilità dell'infrastruttura e abilitare nuovi servizi digitali. L'obiettivo nel triennio è quello di portare e mantenere il Sistema Informativo Comunale in linea con gli standard di disponibilità, affidabilità e sicurezza.

Nel 2016 verrà razionalizzato l'uso delle stampanti non dedicate all'erogazione di servizi ai cittadini. A questo scopo verranno date direttive che privilegino l'utilizzo di stampanti multifunzione, la riduzione del numero e l'omogeneizzazione delle stampanti e l'introduzione di buone pratiche per limitare il numero di stampe.

Nel 2016 si continuerà nell'applicazione del Piano della Trasparenza 2015-2017, valutando, attraverso l'interazione con gli uffici e i cittadini, possibili integrazioni. Si consolideranno le buone pratiche introdotte nella gestione del protocollo in ingresso e in uscita con l'obiettivo di semplificare i processi, garantire i flussi e ridurre i costi di gestione.

10.8. Programma 8 – Pubblica Istruzione

La politica per la scuola include lo "stare bene a scuola", per cui l'Amministrazione avrà cura degli spazi scolastici, che dovranno essere mantenuti e adeguati alle esigenze funzionali e alle normative che si evolvono.

Si intende collaborare con l'istituto comprensivo nel corso del triennio al fine di:

predisporre, a seguito dell'obbligo per la scuola, da questo anno scolastico 2015/16, di predisporre un POF triennale, un piano per il Diritto allo Studio triennale strumento per una migliore programmazione congiunta complessiva.

a tal fine, si organizzeranno una serie di tavoli con la dirigente su temi specifici riunendo i referenti dell'amministrazione, assessori di riferimento e i tecnici, referenti dell'ics e suoi eventuali tecnici, rappresentanti, se necessario, dei genitori, delle associazioni del territorio, al fine di razionalizzare gli interventi e l'impegno economico. Prioritario per il 2016 sarà il tema dell'agenda digitale e la soluzione della copertura wifi della scuola. Tali incontri andranno a istituzionalizzarsi come un tavolo, permanente tra scuola e amministrazione comunale e i rappresentanti della cosiddetta società civile, in primis i genitori.

Tali tavoli periodicamente sfoceranno in incontri pubblici, sono previsti per il 2016 incontri specifici sul tema dell'alimentazione 0-14 anni

Inoltre:

si manterranno tutti i servizi fondamentali finora offerti dall'amministrazione, tra cui la mensa scolastica per i minori frequentanti la scuola dell'Infanzia:

si procederà ad una razionalizzazione degli interventi di manutenzione da parte ufficio tecnico, acquisto arredi, ecc.

il piano del diritto allo studio sosterrà, in chiave sia economica che organizzativa, i progetti didattici ritenuti strategici quali teatro, musica, salute ambiente ed alimentazione, educazione alla pace, alla cittadinanza e alla mondialità, recupero della memoria storica
si incentiverà:

la partecipazione della scuola a eventi istituzionali e iniziative culturali in collaborazione con settore cultura del comune e con le associazioni

il potenziamento percorsi di inclusione

la ripresa degli scambi con le città gemellate, in collaborazione con amministrazione comunale e associazione gemellaggio;

l'istituzione di una festa dell'educazione e della solidarietà intercomunale durante le principali festività dell'anno o a chiusura dell'anno scolastico: tale esperienza è già stata sperimentata nel corso dell'anno 2015 presso il Comune di Ciminna attraverso la realizzazione della "Giornata della Felicità";

l'organizzazione con associazioni e cooperative del territorio di incontri volti ai grandi temi della genitorialità

10.9. Programma 9 – Cultura, Pari Opportunità e Associazionismo

Cultura e conoscenza sono i valori fondanti di una nuova visione di sviluppo economico e sociale. L'investimento in cultura e istruzione va fatto ricercando soluzioni innovative per intercettare risorse pubbliche e private. La funzione educativa è la più importante per la qualità della crescita sociale ed economica: investire nell'educazione di qualità è funzionale ad assicurare ad ogni persona consapevolezza, dignità, libertà.

In questo sforzo teso ad interpretare e rispondere alle esigenze della cittadinanza, il ruolo del Comune è stato affiancato ed integrato dalla grande ricchezza e varietà di iniziative promosse da enti e associazioni private, spesso in grado di esprimere a loro volta un impegno economico e culturale di prim'ordine. Obiettivo dell'Amministrazione, attraverso la compiuta realizzazione della Consulta Culturale- che mette in stretta sinergia le Associazioni culturali e il Settore Istruzione (non solo l'Istituto Comprensivo, ma anche la Scuola di italiano per stranieri e il Centro Territoriale 6 per l'Inclusione)- è di perseguire e favorire una nuova riqualificazione dell'intervento in questi campi, che nasce dall'esigenza di qualificare e ottimizzare l'esistente, salvaguardando la specificità di ogni azione proposta, rafforzando le iniziative già consolidate, evitando la frantumazione e la parcellizzazione, sviluppando nuove sinergie e collaborazioni, attivando politiche educative anche per un pubblico adulto in linea con lo sviluppo di nuovi bisogni dovuti alle necessità di una formazione continua.

L'Amministrazione dovrà svolgere il ruolo di snodo e indirizzo facendosi promotore di un dialogo pubblico/privato, in cui trovino voce le esperienze più consolidate e significative della città e lo sviluppo di nuove relazioni, con la finalità di:

favorire l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-scientifico-ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;

sviluppare, in stretta sinergia con il Settore Istruzione, le Istituzioni culturali e in particolare la Biblioteca e le associazioni del territorio, politiche attive per la formazione permanente;

10.9.1 Cultura

L'obiettivo che si intende perseguire nel triennio è il consolidamento di un sistema culturale cittadino integrato, articolato nelle sue autonomie, che risponda all'esigenza di qualificare le iniziative, razionalizzare le risorse, creare nuove sinergie e nuove opportunità di espressione. L'affermazione di tale sistema comporta effetti positivi sia per i "fruitori" di cultura sia per gli operatori attivi, contribuendo in maniera sostanziale al consolidamento di un'identità di Ciminna come centro di produzione culturale, valorizzato e comunicato efficacemente attraverso un sistema coordinato che intende:

favorire e valorizzare la produzione culturale cittadina;

far emergere ancora più l'offerta culturale esistente;

incrementare l'interattività e la partecipazione con i cittadini, favorendo l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle attività culturali da parte di tutte le categorie di cittadini. Pertanto le linee guida del triennio saranno.

Nel triennio ci si propone di realizzare le seguenti attività culturali:

notte bianca

festa Patronale "San Vito"

Festa del SS.Crocifisso con la tradizionale "Furriata delle Torce"

Infiorata

Concorso di Poesia dialettale

Concorsi Bandistici

Inoltre ci si propone di:

ricostruire sistemare e valorizzare l'archivio comunale

rendere maggiormente fruibile il Museo comunale contenente i reperti archeologici ritrovati, mediante gli scavi realizzati ed in corso di realizzazione nonché quelli concessi dall'Assessorato Beni Culturali - Sovraintendenza di Palermo di proprietà del Comune di Ciminna

10.9.2 Pari opportunità

Obiettivo assai ambizioso per il triennio sarà la redazione del bilancio di genere .

Con il termine bilancio di genere, o gender budgeting, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'amministrazione.

Leggere i bilanci degli enti pubblici in chiave di genere significa integrare la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturare le entrate e le uscite al fine di assicurare che le necessità dell'intera collettività siano prese in considerazione adeguatamente. Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere ma al contrario determinino un impatto differenziato su uomini e donne.

L'analisi di genere del bilancio permette in sintesi di:

sensibilizzare gli amministratori e la cittadinanza sulla questione di genere e sull'impatto diversificato delle politiche

ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse

migliorare efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa

promuovere una lettura ed un'analisi della popolazione e delle diverse esigenze presenti nella comunità e di rispondere coerentemente ad esse

rafforzare il principio di trasparenza e di partecipazione per quanto riguarda la gestione delle risorse collettive e le politiche pubbliche.

10.10. Programma 10 - Ambiente ed ecologia

Approvato il PAES ci si concentrerà nel prossimo triennio alla sua applicazione in modo da poter rispettare l'impegno preso con l'approvazione in Consiglio comunale del "Patto dei Sindaci". Tra le azioni principali quella della produzione di energia mediante l'installazione di impianti fotovoltaici su alcune strutture pubbliche, nel corso del triennio si valuteranno alcuni progetti per rendere autosufficienti le strutture. Già tale iniziativa è stata realizzata per l'edificio scolastico scuola media Don Rizzo.

In riferimento ai rifiuti, complice l'attivazione di un impianto di compostaggio nel nostro territorio sarà dato un ulteriore impulso alla raccolta differenziata con la raccolta dell'umido che permetterà di ridurre la quantità di rifiuti e introdurre una tariffa più equa, in modo tale da aiutare il cittadino ad essere ancora più consapevole nella gestione dei rifiuti. Si modificheranno i percorsi di spazzamento strade, introducendo le aree non coperte dal servizio e razionalizzando gli interventi nelle zone periferiche. Entro il prossimo triennio, saranno promossi incontri per potenziare ed incentivare il compostaggio domestico. Si continuerà con il piano di potature e piantumazioni nelle aree demaniali al fine di riqualificare gli spazi urbani ed extraurbani

10.11. Programma 11 - Lavoro e politiche giovanili

Nel 2016 continuerà il progetto denominato "Insieme per crescere", attraverso l'impiego di n. volontari in servizio civile. Progetto rivolto ai minori del territorio, mediante l'offerta di servizi socio-ricreativi ma soprattutto di recupero scolastico.

Si ipotizza inoltre alla fine dell'anno l'attivazione di un ulteriore progetto di servizio civile rivolto alla fascia di anziani, già presentato all'assessorato della Famiglia delle politiche sociali e del lavoro ed attualmente in fase di valutazione..

Si individueranno nuovi locali da adibire a spazi socio ricreativi per i giovani in collaborazione con le associazioni e i gruppi del territorio. Si incentiverà la creatività consentendo la libera espressione artistica mettendo a disposizione alcuni muri del nostro paese per il proseguimento del progetto di street art. (Murales) Si andranno ad aumentare le capacità progettuali in riferimento ai bandi di settore legati alle politiche giovanili con attenzione alle progettualità ed ai bandi di carattere europeo.

Facendo leva sulle reti dal basso, sui movimenti e sulle associazioni del territorio, si continuerà il lavoro intrapreso nel corso del 2015 per promuovere nuove iniziative relazionali ed economiche con il fine di creare nuove realtà che possano generare e gestire nuovi servizi e/o servizi esistenti

10.12. Programma 12 - Trasporti e viabilità

Un obiettivo per il prossimo triennio è incrementare la mobilità ciclabile e pedonale rendendola più sicura, così da favorire il sistema commerciale e realizzare luoghi di frequentazione sociale e culturale.

10.13. Programma 13 - Partecipazione e regolamenti

Con l'obiettivo di realizzare delle azioni e delle politiche in grado di promuovere e favorire l'aggregazione sociale, la solidarietà tra gli individui, la cura dell'ambiente vissuto, lo scambio del sapere tra generazioni, il riavvicinamento alla terra ed alla cultura agricola, si svilupperà il lavoro in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio

Per quanto riguarda i regolamenti, nel 2016, si procederà ad una revisione dello Statuto Comunale, ed a seguito della sua approvazione, alla revisione del regolamento del consiglio Comunale nonché ad una più complessiva revisione dei regolamenti attuativi dello Statuto.

10.14. Programma 14 – Politiche Sociali, Politiche per la Famiglia e Salute

Per il 2016 l'obiettivo è ampliare l'offerta di servizi e la copertura della domanda tramite una maggiore collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio creando una mappatura dei bisogni per meglio programmare gli interventi, nonostante il fatto che la mappatura dei bisogni viene comunque realizzata quasi periodicamente al momento in cui vengono programmati servizi attraverso il Distretto Socio-Sanitario n. 36.

Le modalità per migliorare la collaborazione, che si possono ipotizzare sono:

gli uffici comunali provvederanno ad aggregare i dati sulla tipologia di interventi, la quantità degli interventi e delle persone seguite e l'entità economica degli stessi divisa per tipologia.

Lo schema riassuntivo prodotto dall'aggregazione dei dati, oltre a semplificare la visione del quadro generale degli interventi comunali, sarà la base per un confronto tra i servizi offerti dal Comune e quelli forniti dalle associazioni di volontariato del territorio. Le associazioni dovranno a loro volta fornire dei rendiconti contenenti la descrizione dei servizi, la quantità di utenti coinvolti e le ore spese per ciascun servizio. Dalla sovrapposizione dei due schemi si avrà così una mappatura dei servizi che il territorio di Ciminna offre ai suoi cittadini.

La collaborazione tra Comune e associazioni ed il confronto tra assistenti sociali e singoli operatori dovrà poi portare a definire una prima lista di servizi e bisogni che né il Comune né il terzo settore riescono ad affrontare. Questa lista di mancati servizi è un primo step per capire come e per quali bisogni poter intervenire in futuro.

Ultimo gradino è il censimento dei bisogni dei cittadini la cui conoscenza non è nota né ai servizi sociali comunali né alle associazioni del territorio.

La lista dei bisogni non coperti e dei bisogni che scaturiranno dal censimento porterà ad una mappatura dei bisogni.

Ci doteremo di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali. La gestione della presa in carico in assenza di software dedicato non riesce a tenere traccia degli interventi se non nel breve periodo (6 mesi/1 anno) e questo non permette di avere una visione complessiva degli interventi attuali e passati, impedendo di fatto un'analisi sull'efficacia delle operazioni e messe in campo nei singoli servizi offerti e in un'ottica di lunga durata.

In riferimento alle politiche sociali e alla mancata opportunità dei cittadini baucinesi di lavoro stabile il comune intende riprogrammare, come nel corso degli anni passati, l'attività lavorativa sia mediante l'assegno civico che mediante le borse lavoro altri interventi in campo sociale: assistenza economica, solamente per situazione di gravità e di straordinarietà

10.15. Programma 15 – Commercio Locale e Distretto del Commercio, SUAP e Eventi

Al fine di rilanciare il commercio locale si attiveranno i seguenti progetti:

Mercato del Contadino;

Interscambio prodotti agricoli

Al fine di sostenere il commercio locale si introdurranno le seguenti agevolazioni:

riduzione della Tosap per l'occupazione delle aree pubbliche, richieste da esercenti commerciali a seguito di presentazione di progetti che garantiscano momenti di animazione, durante le serate estive, rivolte all'intera comunità .

Nel 2016 sarà definito un processo per la gestione degli eventi ed un rilancio del SUAP.

10.16. Programma 16 - Urbanistica e attuazione del PGT

Nella seconda parte del 2016 si provvederà a porre in essere tutti gli studi propedeutici alla redazione dell'aggiornamento del PRG. Sarà affidato l'incarico sia per la redazione dell'aggiornamento del P.R.G., sia per la redazione che per la stesura della VAS e del piano Agricoli Forestale.

Tale azione permette in larga scala la razionalizzazione della pianificazione del territorio comunale mantenendo le opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

10.17. Programma 17 - Edilizia privata e in convenzione

L'attività edilizia sarà indirizzata verso interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Generale.

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà incentivando iniziative mirate allo sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili.

Il controllo delle attività edilizie avverrà tramite la qualificazione degli abusi edilizi, la gestione delle sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi e la gestione verifica delle richieste di agibilità.

Sul medio termine considerato il numero di immobili fatiscenti l'obiettivo è di collaborare con i privati proprietari di immobili in disuso affinché si individui una soluzione finalizzata al recupero degli stessi.

10.18. Programma 18 – sport, tempo libero e politiche per la terza età

10.18.1 Sport e tempo libero

L'attenzione sarà rivolta alla valutazione delle condizioni degli impianti sportivi con l'obiettivo costante di assicurare la corretta funzionalità delle attrezzature e la sicurezza degli utenti.

10.19. Programma 19 - Servizi cimiteriali -

Entro il 2016 ci aspettiamo di avere completato la redazione dei contratti di concessione suolo cimiteriale.

SEZIONE OPERATIVA Parte 2

11. La programmazione operativa

11. 1. Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lvo 118/11, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

In questa parte introduttiva proponiamo le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

11.1.1. Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. Ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
2. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
3. l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto previste dalla legge.
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;

individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

11.1.1.1. Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

11.1.1.2. Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Nel corso dell'anno 2016 si provvederà ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni".

11.1.1.3. Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

1. mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
2. mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
3. con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

6.1.1.4. Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

11.1.1.5. Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

11.1.1.6. Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, non molte disponibilità finanziarie.

11.1.1.7. Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

11.1.1.8. Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

11.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Ad oggi il Comune si trova ad operare a livello territoriale con l'obsoleto strumento urbanistico vigente e precisamente il P.di F. Pertanto solo a seguito dell'approvazione del Piano Regolatore Generale, di cui viene prevista già nell'anno 2016 l'attivazione della redazione degli studi propedeutici, questo Ente potrà

11.2 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

11.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio. Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2015	2016	2017	2018
Spese per il personale dipendente	1.612.266,00	1.599.280,72	1.599.280,72	1.599.280,72
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.612.266,00	1.599.280,72	1.599.280,72	1.599.280,72

Descrizione deduzione	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.612.266,00	1.599.280,72	1.599.280,72	1.599.280,72
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Ciminna, lì 28/07/2016

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....
Il Rappresentante Legale

.....

